



Città di Torre del Greco

Deliberazione della Giunta Comunale

Verbale n. 16 del 25/02/2021

OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) Programmatico di cui alla L.R. 16/2004 ed al Regolamento Regionale 5/2011 (come modificato dal Regolamento Regionale 7/2019)

L'anno duemilaventuno il giorno VENTI^{cinque} del mese di FEBBRAIO si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

				PRESENTE	ASSENTE
Dott.	Palomba	Giovanni	Sindaco	P	
Dott.	Pensati	Enrico	Vice Sindaco	P	
Dott.ssa	Pirozzi	Maria	Assessore	P	
Sig.	Speranza	Giuseppe	Assessore	P	
Dott.	Gaglione	Felice	Assessore	P	
Arch..	Polichetti	Gennaro	Assessore	P	
Avv.	Marra	Immacolata	Assessore		A
Dott.ssa	Ottaviano	Annarita	Assessore	P	

Assume la Presidenza il Sindaco.

Assiste il Segretario Generale: Dott. Pasquale Incarnato.

Settore: Urbanistica.

A relazione dell'Assessore al ramo.

Città di Torre del Greco

Proposta di deliberazione

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) Programmatico di cui alla L.R. 16/2004 ed al Regolamento Regionale 5/2011 (come modificato dal Regolamento Regionale 7/2019)

Parere di regolarità tecnica

(art. 49, 1° comma, del T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n. 267)

Visto con parere

FAVOREVOLE.

li, 23/2/2021

Il Dirigente

Ing. Generoso Serpico

Parere di regolarità contabile

(art. 49, 1° comma, del T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n. 267 e s.m.i.)

Visto con parere: *VISTA L'ASSERZIONE DI ASSUNTA DI RIFLESSI ECONOMICO-FINANZIARI E PATRIMONIALI, NON SI ESPRIME*

li, _____

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL TUEL -

23/2/2021

Il Dirigente Servizio Finanziario

Dr. Massimiliano PALUMBO

Parere referente

(art. 97, comma 4, lett. a), T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n. 267)

Visto con parere:

[Handwritten signature]

Li, 23/02/2021

Il Segretario Generale

IL DIRIGENTE

Premessa

La Legge Regionale n° 16/2004 prevede, tra l'altro, che il Comune eserciti la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale. In tale contesto vengono individuati come strumenti di pianificazione comunale: a) il piano urbanistico comunale - Puc; b) i piani urbanistici attuativi - Pua; c) il regolamento urbanistico-edilizio comunale - Ruc.

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha emanato, in materia, il Regolamento regionale 13 settembre 2019, n. 7, recante "Modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio)", pubblicato sul BURC n. 54 del 16 settembre 2019 che, tra l'altro, ha distinto, anche in termini di elaborati oltre che di contenuti, due aspetti del PUC, quello strutturale e quello programmatico (o operativo), e ne prevede una possibile adozione disgiunta. In ogni caso, l'approvazione del Puc, anche per il caso in cui l'adozione della parte strutturale e di quella programmatica (o operativa) sia avvenuta in maniera disgiunta, deve essere, comunque, unitaria da parte del Consiglio comunale.

Considerato, in merito, che:

1) l'Art. 9 del Regolamento (Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004 - Piano strutturale e piano programmatico), tra l'altro, recita:

"1. Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n. 16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004, che possono essere adottati anche non contestualmente."

2) l'Art. 3 comma 3 della legge 16/2004 (Articolazione dei processi di pianificazione), tra l'altro, prevede che la pianificazione comunale si attui mediante:

a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;

b) disposizioni programmatiche (o operative), tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

3) l'Art. 9 comma 5 del Regolamento prevede che:

- "Il piano strutturale del PUC, qualora le componenti sono condivise in sede di co-pianificazione, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale n. 16/2004, coincide con il piano strutturale del PTCP. Il piano strutturale del PUC fa riferimento, in sintesi, agli elementi di cui al comma 3, precisandoli ove necessario. Con delibera di giunta regionale sono stabiliti i criteri di scelta e di limiti di individuazione dei comuni che utilizzeranno la parte strutturale dei PTCP come piano strutturale del rispettivo territorio comunale."

Ed ancora, il successivo c. 6, stabilisce che la componente programmatica del PUC si traduce in piano operativo.

- Il piano programmatico del PUC, per la sua natura operativa, contiene:

1) gli elementi di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004;

2) la specificazione, oltre agli elementi strutturali a scala provinciale, delle seguenti ulteriori componenti strutturali a scala 1:10.000:

- a) l'assetto idrogeologico e della difesa del suolo;
- b) i centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26 (Norme e incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica);
- c) la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;
- d) la perimetrazione delle aree produttive (aree e nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale;
- e) individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;
- f) ricognizione ed individuazione aree vincolate;
- g) infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.

3) i limiti massimi e minimi dei carichi insediativi per le singole aree di cui al comma 3 e le azioni rivolte a perseguire gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica, diminuzione dei rischi di cui al primo quadro territoriale di riferimento del PTR, specificando le risorse e gli strumenti finanziari di supporto alle azioni, la ulteriore specificazione delle aree indicate al comma 3, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4, indicando:

- a) destinazione d'uso;
- b) indici fondiari e territoriali;
- c) parametri edilizi e urbanistici;
- d) standard urbanistici;
- e) attrezzature e servizi.

4) elaborato anche per porzioni di territorio comunale, gli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 16/2004.

In considerazione del quadro normativo innanzi rappresentato va evidenziato che:

- con deliberazione di Giunta comunale n° 390 del 18 ottobre 2019 è stato stabilito di adeguare la progettazione del Piano Urbano Comunale già agli atti dell'Ente al Regolamento regionale 7/2019 che ha modificato ed integrato il Regolamento Regionale 5/2011 e, pertanto, la suddivisione della stessa in parte strutturale ed operativa, aggiornandola all'attualità e basandosi sulla possibilità di approvazione non contestuale delle dette parti del PUC, dando precedenza a quella strutturale ed al regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC) previsto all'articolo 11 del predetto regolamento regionale, in considerazione del fatto che i termini perentori previsti dalla normativa regionale (entro cui l'Ente dovrà procedere all'adozione degli strumenti pianificatori) afferiscono alla parte strutturale ed al RUEC;
- con deliberazione di Giunta n° 189 del 02 luglio 2020 è stato adottato il Piano Urbano Comunale – Parte Strutturale ed il regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC), rispettando il termine di scadenza del 30.09.2020 comunicato, in materia, dalla Regione Campania;
- con determinazione dirigenziale n° 1496 del 21/07/2020 veniva affidato all'Arch. Antonio Oliviero il servizio di progettista degli elaborati a carattere generale della parte operativa/programmatica del PUC, delle NTA e del Rapporto Ambientale, considerato quanto previsto dall'art. 9 c.6 e 7 del Regolamento Regionale 5/2011 e l'art. 3 c.3 lettera b) della legge Regionale 16/2004;

- con determinazione dirigenziale n° 2755 del 02/12/2019 veniva affidato all'ing. Antonio Fiore l'incarico di progettista dell'aggiornamento della parte acustica della progettazione del Piano Urbanistico Comunale;
- con determinazione dirigenziale n° 1497 del 21/07/2020 veniva affidato al dott. geologo Ugo Ugati l'incarico di progettista geologico del Piano Urbanistico Comunale – Parte Operativa/Programmatica;
- con avviso di deposito pubblicato sul BURC n. 161 del 10 Agosto 2020 è stata data pubblico avviso delle modalità poter presentare le osservazioni al PUC Strutturale adottato con la deliberazione di Giunta n° 189/2020;
- con note prot. 62366, 62355, 62361, 62370 ed 62352 del 05/11/2020 sono stati richiesti all'Ente Idrico Campano, alla Terna, all'Arpa, al Agenzia del Demanio, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli dati/documenti per poter eventualmente aggiornare le analisi richieste dalla normativa vigente rispetto a quelli già in possesso dell'Ente, ai fini della componente programmatica-operativa del Piano Urbanistico Comunale; l'Agenzia del Demanio ha fornito il proprio riscontro, invitando l'Amministrazione civica a voler prevedere nel Piano Urbanistico Comunale le destinazioni d'uso coerenti con la relativa natura giuridica e la sua peculiare specificità attivando nell'intero iter procedimentale una specifica interlocuzione con la sua Direzione Regionale relativamente a ciascuno dei beni riportati nell'elenco fornito;
- con deliberazione di Giunta n° 372 del 3 dicembre 2020 sono state valutate le osservazioni pervenute a seguito del predetto avviso;
- con nota prot. 70809 del 7/12/2020 l'Autorità Competente per la VAS ha fornito il proprio parere motivato ex art. 15 c.1 del d. lgs. 152/2006;
- il detto parere è stato trasmesso anche al progettista operativo per le parti di competenza con nota prot. 0070887/2020 del 07/12/2020;
- è stata acquisita la progettazione del PUC – Parte Programmatica (Operativa) costituito dai seguenti elaborati, allegati alla presente:

ELABORATO	SCALA
DISCIPLINA PROGRAMMATICA	
Rel. QOP.1 "Relazione tecnico – progettuale"	--
Tav. QOP.2/A "Usi del territorio e modalità di intervento"	1:9.000
Tav. QOP.2/B "Usi del territorio e modalità di intervento"	1:5.000
Tav. QOP.2/C "Usi del territorio e modalità di intervento"	1:5.000
Rel. QOP.3 "Normativa Tecnica di Attuazione"	--
Rel. QOP.4 "Atti di programmazione degli interventi"	--
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA	
Rel. VAS.1 "Rapporto Ambientale"	--
Rel. VAS.2 "Sintesi non Tecnica"	--
Rel. VAS.3 "Valutazione di Incidenza"	--
Tav. VAS.4 "Sovrapposizione tra gli Usi del territorio e la Rete Natura 2000"	1:9.000
STUDIO GEOLOGICO	
RG1 – Relazione tecnico – illustrativa	--

ELABORATO	SCALA
DISCIPLINA PROGRAMMATICA	
RG2 – Indagini geognostiche di riferimento	--
TG1 – Corografia	1:25.000
TG2 A/B – Stralcio aerofotogrammetrico	1:5.000
TG3 A/B – Carta con le ubicazioni delle indagini geognostiche	1:5.000
TG4 A/B – Carta geolitologica	1:5.000
TG5 – Sezioni geolitologiche	scala L 1:5.000; scala H 1:500
TG6 A/B – Carta delle pendenze	1:5.000
TG7 A/B – Carta geomorfologica e del sistema idrografico	1:5.000
TG8 A/B – Carta idrogeologica	1:5.000
TG9 A/B – Carta della pericolosità da frana	1:5.000
TG10 A/B – Carta della pericolosità idraulica	1:5.000
TG11 A/B – Carta del rischio da frana atteso	1:5.000
TG12 A/B – Carta del rischio idraulico atteso	1:5.000
TG13 A/B – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (M.O.P.S.)	1:5.000
PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	
Relazione Tecnica e Regolamento d'Attuazione	--
Classificazione acustica del territorio	1:10.000

- la progettazione è stata esaminata con il Supporto tecnico ed amministrativo all'uopo individuato, come da documentazione in atti e verbale conclusivo del 18.12.2020.
- al PUC è assegnato il seguente codice CUP: J54J20000000004;
- con verbale del 19.02.2021 l'Assessore al Ramo adottava nuovo atto di indirizzo nel senso di chiedere, relativamente all'ambito portuale, "che siano apportate alcune modifiche alla parte normativa ed in particolare che sia prevista come possibilità e non come obbligo il ricorso al concorso di progettazione, atteso che già agli atti del preliminare di PUC vi è la delibera di CS n° 98 del 07.04.2014 la quale prevede linee di indirizzo progettuali con riferimento all'ambito portuale. Invita altresì il progettista a valutare e se sussistenti a prevedere, per l'attuazione degli strumenti di pianificazione dell'ambito portuale, uno strumento diverso rispetto alla procedura dell'accordo di programma."
- con nota acquisita al prot. 10149/2021 del 22.02.2021 e con successivo con verbale del 23.02.2021, il progettista riscontrava la direttiva assessorile, trasmettendo, all'uopo, "Elaborato Rel. QOP.3 REV_2 - Febbraio 2021 "Normativa Tecnica di Attuazione" per cui si procedeva alla sostituzione della tavola QOP.3 predetta.

Nel merito della progettazione si rappresenta quanto segue.

Il PUC, come già detto, secondo le disposizioni vigenti, si articola in disposizioni di carattere strutturale e disposizioni di carattere programmatico.

In particolare alle disposizioni programmatiche sono affidate le priorità di tipo strategico degli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio e di riqualificazione urbana da mettere in atto nel territorio comunale definendo i criteri di calcolo dei fabbisogni insediativi e quelli di priorità relativamente alle opere di urbanizzazione, e determinare i fabbisogni insediativi da soddisfare in archi temporali limitati (limitati al quinquennio).

In coerenza con quanto disposto dalla L.R. 16/2004 il PUC individua gli obiettivi generali da perseguire nel governo del territorio comunale e le azioni strategiche per l'attuazione degli stessi, e, coerentemente con gli strumenti sovraordinati, intende perseguire un insieme di obiettivi integrati tra loro, volti, nel loro complesso, a promuovere una nuova immagine del territorio basata sulla qualità dell'ambiente e del paesaggio, sulla ricchezza del patrimonio culturale ed identitario, e su uno sviluppo sostenibile del territorio. Gli obiettivi generali sono definiti attraverso un'analisi per sistemi che fornisce la principale chiave di lettura della forma del territorio e quindi del Piano.

Gli obiettivi rappresentano la cerniera che lega le analisi al progetto e sintetizzano l'indirizzo e l'orientamento del Piano; al fine di costruire uno scenario di pianificazione coerente con le risorse territoriali e con il potenziale di sviluppo, e condiviso, a diversi livelli, con la pianificazione sovraordinata, con l'Amministrazione Comunale e con le esigenze della cittadinanza, la definizione degli obiettivi del PUC discende dalla rappresentazione e valutazione dello stato del territorio.

Disegnare e concepire l'organizzazione fisica del territorio per sistemi implica non solo l'individuazione di parti specifiche diverse tra loro per ruolo, funzione e per materiali urbani che le costituiscono, ma comporta soprattutto l'identificazione e lo svelamento delle varie correlazioni, connessioni ed interdipendenze desiderabili od esistenti tra i vari sistemi. Dal punto di vista progettuale l'uso dei sistemi diventa oltre che metodo di lettura della città, anche strumento diretto al dominio della complessità dell'organismo urbano e finalizzato a determinare azioni in grado di conseguire una migliore organizzazione ed un riordino degli elementi fisici della città e delle funzioni che in essi si svolgono. I sistemi coprono l'intero territorio comunale ed individuano insiemi di luoghi distinti e non sovrapposti cui corrisponde una funzione prevalente ed ai quali si assegna un ruolo specifico nel contesto generale della macchina urbana. L'articolazione per sistemi non fornisce una semplice lettura (morfologico-funzionale) del territorio, bensì una rappresentazione allusiva della forma compiuta della città alla quale si aspira con il PUC. Sulla base della puntuale definizione dei sistemi si può determinare il ruolo territoriale che ciascuna parte di città ha o dovrà avere.

Sono stati individuati quattro sistemi principali che permettono di identificare il territorio comunale. Essi sono:

- Il Sistema Insediativo e Relazionale composto da tutti quegli elementi fisici (strade, piazze, edifici, verde urbano ecc.), funzionali (attrezzature pubbliche, attività commerciali e per lo svago e il tempo libero ecc.) ed immateriali (identità, cultura e tradizioni, senso di appartenenza ad una comunità ecc.), che, aggregati in una logica sistemica, determinano uno spazio urbanizzato che rende possibile l'"insediamento" (dove insediare non vuol dire "abitare" ma "vivere").

- Il Sistema Produttivo composto dalle porzioni di territorio già destinate ad attività produttive, o in cui il PUC prevede la realizzazione di nuove aree da destinare ad insediamenti produttivi.
- Il Sistema Naturale composto dalle porzioni di territorio caratterizzate dall'aver pregiate peculiarità naturalistiche da tutelare e/o salvaguardare, o caratterizzate da un uso del suolo di carattere prevalentemente agricolo.
- Il Sistema della Mobilità e delle Infrastrutture composto dalle infrastrutture a rete presenti, o in previsione, sul territorio comunale.

Nella tabella seguente vengono individuati, per ogni sistema di riferimento, gli obiettivi che si prefigge il PUC e le azioni strategiche per la loro attuazione:

SISTEMA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI	AZIONI STRATEGICHE
INSEDIATIVO E RELAZIONALE	<p>OB.1: Recuperare e valorizzare il nucleo storico, luogo simbolo del paesaggio storico identitario</p>	<p>AZ.1: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede il riconoscimento dell'impianto storico con la valorizzazione e il recupero dei caratteri tipo-morfologici, la tutela della loro specifica identità storico-culturale, la riqualificazione del tessuto edilizio urbanistico ed ambientale attraverso opportuni strumenti di pianificazione attuativa e negoziata, ed una politica di incentivazione fiscale</p>
	<p>OB.2: Riqualificare il tessuto urbano al fine di elevare la qualità e la percezione dei luoghi, anche attraverso operazioni di rottamazione del patrimonio edilizio strutturalmente inadeguato, conversione di aree interstiziali in spazi pubblici, interventi finalizzati a riconnettere il tessuto urbano</p>	<p>AZ.2: Il disegno di piano persegue il riconoscimento degli insediamenti consolidati ed attraverso le regole del Piano vengono incentivati e promossi interventi tesi al recupero del patrimonio edilizio esistente proponendo un mixitè funzionale che possa garantire (compatibilmente con i caratteri tipo-morfologici) il miglioramento della complessità funzionale e sociale degli spazi urbani</p> <p>AZ.3: Il disegno di piano individua gli Ambiti di Trasformazione per Servizi prevalentemente in aree interstiziali per garantire il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vivibilità</p>

SISTEMA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI	AZIONI STRATEGICHE
	<p>OB.3: Prevenire i processi di frammentazione e dispersione insediativa, riqualificando i casi esistenti in contesto agricolo o in aree prive di relazioni dirette con il centro urbano che non presentano l'esigenza della trasformazione urbanistica e hanno ormai perso le caratteristiche proprie delle zone agricole</p>	<p>AZ.4: Il disegno di piano individua le "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione ambientale" dove la struttura del piano, entro uno scenario necessariamente di medio-lungo periodo, possibilmente attraverso opportuni strumenti di pianificazione attuativa e negoziata, mira all'attivazione di processi di integrazione urbanistica e riqualificazione ambientale</p>
	<p>OB.4: Promuovere la valorizzazione dei luoghi di aggregazione della popolazione, nonché la possibilità di realizzarne di nuovi (anche per la fruizione ecologica ed ambientale), al fine di migliorare la vivibilità del territorio</p>	<p>AZ.5: Il disegno di piano persegue la valorizzazione della cosiddetta "città dei servizi", individuando gli "Ambiti di Trasformazione per Servizi" in cui realizzare nuove attrezzature di uso pubblico che possano fornire un diffuso mixité funzionale</p>
<p>PRODUTTIVO</p>	<p>OB.5: Promuovere interventi tesi alla riqualificazione delle cave di Villa Inglese</p>	<p>AZ.6: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede la realizzazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata che possa soddisfare il fabbisogno produttivo comunale e recuperare l'intera area</p>
	<p>OB.6: Promuovere interventi tesi alla riqualificazione delle aree produttive e commerciali esistenti</p>	<p>AZ.7: Per le aree produttive e commerciali esistenti le regole del piano garantiscono la valorizzazione sotto il profilo economico e paesaggistico al fine di rendere compatibile la funzione esistente con il contesto territoriale promuovendo interventi di riqualificazione e ristrutturazione con politiche di incentivazione</p> <p>AZ.8: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede l'individuazione degli "Ambiti di Trasformazione Produttiva" destinati al soddisfacimento dei fabbisogni produttivi e commerciali del territorio comunale</p>

SISTEMA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI	AZIONI STRATEGICHE
	<p>OB.7: Favorire la costituzione di una rete diffusa di attività commerciali – artigianali per la valorizzazione delle risorse locali (in primis il corallo)</p>	<p>AZ.9: Il piano riconosce tale tema come strutturale e strategico per il Piano, entro uno scenario necessariamente di medio-lungo periodo. Obiettivo è favorire gli investimenti che abbiano come brand il marchio territoriale di “<i>Torre del Greco</i>”</p> <p>AZ.10: Le regole del piano promuovono all'interno del Centro Storico torrese la creazione di “centri commerciali naturali” anche attraverso il cambio di destinazione d'uso da residenziale a commerciale ai piani terra con incentivi di carattere fiscale</p>
	<p>OB.8: Valorizzare le strutture turistiche esistenti, favorendo altresì lo sviluppo di forme alternative di turismo, quali ad esempio quello religioso, naturalistico, culturale ed enogastronomico per valorizzare le tipicità dei luoghi</p>	<p>AZ.11: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede di rafforzare il settore turistico legato alle peculiarità del territorio torrese promuovendo una politica capace di valorizzare l'offerta di spazi turistico/ricettivi per attrarre investimenti e nuove imprese</p>
NATURALE	<p>OB.9: Implementare strategie finalizzate al risanamento e alla messa in sicurezza del territorio, al fine di contrastare le attuali criticità connesse al dissesto idrogeologico, e al depauperamento della risorsa suolo in area agricola</p> <p>OB.10: Perseguire la “qualità ambientale” attraverso la tutela e la valorizzazione degli ambiti a maggior pregio ambientale, favorendo la riqualificazione degli elementi detrattori, e del territorio rurale, preservandone l'integrità fisica e la caratterizzazione morfologica vegetazionale e percettiva</p>	<p>AZ.12: L'obiettivo di Piano, perseguito mediante le regole del Piano prevede la realizzazione degli interventi necessari alla messa in sicurezza e/o alla mitigazione del rischio idrogeologico</p> <p>AZ.13: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede la valorizzazione e la tutela degli ambiti a maggior pregio ambientale del territorio, quali il cono del Vesuvio e le aree boscate, che esprimono un alto contenuto di naturalità in termini di biotipi, habitat ed ecosistemi, riconoscendo per essi interventi tesi alla difesa delle risorse presenti e la fruizione naturalistica</p>

SISTEMA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI	AZIONI STRATEGICHE
		<p>delle aree ai fini didattici e ricreativi</p>
	<p>OB.11: Valorizzare le aree agricole di maggior pregio, che costituiscono un patrimonio ambientale fondamentale, anche al fine di sviluppare il turismo naturalistico, enogastronomico ed agriturismo</p>	<p>AZ.14: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, prevede la valorizzazione e la tutela delle aree agricole maggiormente produttive che costituiscono una risorsa fondamentale per il territorio</p>
	<p>OB.12: Elevare la qualità e la percezione dei luoghi attraverso il recupero delle tipologie edilizie tradizionali e dei materiali della tradizione locale</p>	<p>AZ.15: Le regole di Piano promuovono gli interventi volti alla conservazione e valorizzazione delle componenti della tradizione locale</p>
	<p>OB.13: Recuperare il rapporto della Città con il mare, mediante la riqualificazione della fascia costiera con interventi tesi alla maggiore fruibilità della battigia ed all'eliminazione di elementi che possano generare frammentazioni o perdita degli habitat</p>	<p>AZ.16: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, viene perseguito attraverso opportuni strumenti di pianificazione attuativa e negoziata promuovendo interventi volti alla valorizzazione della fascia costiera</p>
<p>MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE</p>	<p>OB.14: Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna al centro urbano per migliorare le connessioni territoriali e l'accessibilità</p>	<p>AZ.17: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, viene perseguito con interventi che garantiscano il miglioramento delle caratteristiche della rete viaria locale attraverso azioni di riqualificazione/riorganizzazione</p>

SISTEMA DI RIFERIMENTO	OGGETTIVI	AZIONI STRATEGICHE
	OB.15: Recuperare ed adeguare l'area portuale anche in una prospettiva di rafforzamento dell'intermodalità mare-ferro-gomma	<p>AZ.18: Le regole di Piano promuovono la riqualificazione dell'area attraverso un progetto finalizzato a recuperare il rapporto tra la città ed il porto, tutelando e valorizzando l'economia locale</p> <p>AZ.19: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, è realizzare l'ampliamento dell'area portuale impegnando un tratto di costa caratterizzato da forte degrado ambientale ed urbano</p>
	OB.16: Favorire la creazione di una rete di sentieri naturali	AZ.20: L'obiettivo di Piano, perseguito sia mediante il disegno (forma) che la struttura (regole) del Piano, è realizzare interventi di valorizzazione della rete sentieristica organizzata per l'implementazione del turismo naturalistico
	OB.17: Incentivare e privilegiare l'utilizzo del trasporto pubblico e forme di mobilità alternativa	AZ.21: L'obiettivo del piano è creare i presupposti affinché la rete locale sia agevolmente fruibile dal trasporto pubblico e possa essere integrata con percorsi ciclo-pedonali

Con le disposizioni programmatiche, quindi, si attuano le direttive, le prescrizioni ed i vincoli del Piano Strutturale (P.S) e, in coerenza ed in attuazione degli stessi, si provvede a:

- a) *Suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee ai sensi del D.M. 1444/68;*
- b) *Individuare le aree di trasformazione urbanistica in cui le previsioni di Piano sono soggette alla redazione di un P.U.A. unitario, di iniziativa pubblica o privata, o ad un progetto di opera pubblica nel caso di realizzazione di un intervento pubblico (infrastrutture e attrezzature);*
- c) *Definire i criteri di dimensionamento delle trasformazioni insediative, definendo, per ciascun ambito di trasformazione, destinazioni d'uso, indici, parametri edilizi ed urbanistici, standard urbanistici;*
- d) *Definire i criteri di formazione per i piani, progetti o programmi, anche settoriali;*
- e) *Definire gli interventi infrastrutturali e la rete di mobilità da realizzare nell'arco di validità del Piano;*
- f) *Definire la quantificazione, ancorché di massima, degli oneri finanziari a carico del bilancio dell'Amministrazione Comunale e di altri soggetti pubblici per la realizzazione*

delle opere previste, indicandone la forma di finanziamento anche con riferimento agli atti di pianificazione economica.

Le NTA del P.P. nel “Titolo III – Limitazione alle trasformazioni” rimandano agli elaborati del P.S. “prescrittivi e vincolanti” per l’attuazione degli interventi del P.P. stesso:

- *SPS_10 – Carta dei vincoli paesaggistici*
- *SPS_11 – Perimetrazione delle zone protette SIC/ZPS*
- *QCL_17 – Sistema delle protezioni e vincoli speciali*

Gli ulteriori elaborati del PS, che nella loro interezza costituiscono il progetto complessivo del Piano Urbanistico Comunale, hanno validità a tempo indeterminato, e costituiranno unitamente a quelli succitati, il riferimento per la redazione dei futuri Piani Programmatici.

2. Atteso che gli obiettivi e le azioni strategiche definite dal primo Piano Programmatico nel loro complesso vanno a ricomprendere la quasi totalità degli obiettivi definiti dal Piano Strutturale, si puntualizza quanto segue:

- Il Piano Strutturale individua cinque Ambiti di Programmazione Complessa che nello specifico sono: APC_1a “Villa Inglese”, APC_1b “Cittadella dello sport”, APC_2 “S. Maria la Bruna-Litoranea”, APC_3 “Parco urbano archeologico di Villa Sora”, APC_5 “Ambito Portuale”, APC_6 “Ambito Viale del Commercio”.

Nell’ambito del primo Piano Programmatico tali ambiti sono stati dettagliati tramutandoli in Zone Territoriali Omogenee, seguendo gli indirizzi del Piano Strutturale, e nello specifico:

- *l’APC “Villa Inglese” ha assunto la destinazione di “Ambito di Trasformazione Produttivo nr. 1”;*
- *l’APC “Cittadella dello Sport” ha assunto la destinazione di “Ambito di Trasformazione per Servizi di Spazi Pubblici – nr. 3”;*
- *l’APC “Santa Maria La Bruna-Litoranea” ha assunto la destinazione di “Aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione paesaggistica” in cui il P.U.C. promuove una politica di rigenerazione e riqualificazione ambientale ed edilizia anche attraverso la definizione di un PUA di iniziativa pubblica o privata;*
- *l’APC “Parco urbano archeologico di Villa Sora” ha assunto la destinazione di “Ambito di Trasformazione per Servizi di Spazi Pubblici – nr. 1”;*
- *l’APC “Ambito Portuale” ha assunto la destinazione di “Ampliamento area portuale”*
- *l’APC “Ambito Viale del Commercio” ha assunto la destinazione di “Ambito di Trasformazione per Servizi di Spazi Pubblici – nr. 39” e “Ambito di Trasformazione per Servizi per Parcheggi – nr. 14”.*

Per tutti gli Ambiti individuati le NTA dettano precisi parametri urbanistici ed edilizi per gli interventi.

- Nella predisposizione del Piano Programmatico la prima operazione effettuata è stata quella di “aggiornare” la ricognizione degli standard urbanistici secondo quanto prescritto dal D.M. 1444/1968.

L’elaborato grafico “Tav. QOP.2 – Usi del territorio e modalità di intervento” riporta i servizi pubblici di “livello locale” e di “livello territoriale” ottimizzando e completando quanto riportato nel Piano Strutturale.

Il Piano Programmatico ha poi provveduto, sulla base del fabbisogno di standard urbanistici, a sopperire alla massiccia carenza di standard urbanistici, prediligendo l'utilizzazione di aree facilmente accessibili dalla rete della mobilità esistente, l'integrazione spaziale e funzionale delle nuove attrezzature nel tessuto residenziale, e comunque in linea con le esigenze dell'Amministrazione Comunale.

L'individuazione delle Zone Territoriali Omogenee è avvenuta, nel rispetto del D.M. 1444/1968, partendo dalle invarianti strutturali individuate dal Piano Strutturale e dalle diverse categorie morfologiche del tessuto urbano e di aree a verde individuate dal P.S. nell'elaborato QCL.16; queste poi sono state dettagliate sulla base dello stato di fatto rilevato e dello stato di diritto del territorio, nonché secondo gli obiettivi prefissati dal primo Piano Operativo.

Il Piano Programmatico ha rispettato le scelte effettuate dal PS in merito alla opportunità di non rappresentazione grafica di alcune invarianti strutturali, come ad esempio la non individuazione "dimensionale" dei principali singoli tratti stradali.

In riferimento al sistema della mobilità, le fasce di rispetto stradale riportate nell'Art. 28.2. delle NTA discendono dalle prescrizioni del Codice della Strada.

Nell'elaborato grafico "Tav. QOP.2 – Usi del territorio e modalità di intervento" sono evidenziati i "Sentieri del Parco Nazionale del Vesuvio da potenziare" la cui individuazione discende dal Piano del Parco Nazionale del Vesuvio.

3. A conferma di quanto riportato al precedente punto 2.) in merito alla scelta di non rappresentazione grafica delle invarianti strutturali da parte del PS, le NTA del PP riportano, a rigore di legge, le prescrizioni esclusivamente di carattere normativo:
 - Il Piano Programmatico tutela l'edilizia rurale di interesse storico-testimoniale, superando la non disponibilità nel quadro conoscitivo del territorio, di un censimento puntuale di tali beni,
 - Per "Fasce di rispetto degli Impianti Tecnologici e delle Infrastrutture Energetiche", "Fascia di rispetto da Sorgenti ad uso idropotabile", "Distanze dai Corsi d'Acqua", "Prescrizioni per gli Interventi nei Siti Potenzialmente Contaminati" nelle NTA vengono indicate le prescrizioni derivanti dalla legislazione nazionale, regionale e della pianificazione di settore vigenti. **Tali elementi, come evidenziato al comma 1 dell'art. 28, sono prescrittivi nelle forme di legge anche se non individuati graficamente.**

4. L'elaborato grafico "Tav. VAS.4 – Sovrapposizione tra gli usi del territorio e la Rete Natura 2000" contiene la "sovrapposizione" della zonizzazione del PUC con la Rete Natura 2000 che interessa Torre del Greco per come richiesto dalla Regione Campania - DG 05 - Ufficio Valutazioni Ambientali.

La sovrapposizione delle disposizioni cartografiche della zonizzazione di piano con i piani sovraordinati sarà fattibile agevolmente tramite software GIS alla conclusione dell'approvazione del Piano, evitando la proposizione di tavole di sovrapposizione di difficile lettura.

5. Come evidenziato all'art. 4 delle NTA *"Il P.U.C. costituisce il riferimento generale per l'esercizio e il coordinamento delle politiche comunali di governo del territorio; tutti i piani e i programmi comunali di settore sono aggiornati ed elaborati in conformità col P.U.C."*, ed in particolare all'art. 6 delle NTA si specifica che *"Il coordinamento tra le previsioni del P.U.C. e le disposizioni del P.E.C. dovrà essere sempre assicurato, anche in fase di aggior-*

namento/varianti degli strumenti di pianificazione". Nell'elaborazione del Piano Programmatico si è tenuto conto del Piano di Emergenza Comunale vigente, e per le "Aree di accoglienza e di ricovero della popolazione" e le "Aree di ammassamento soccorritori e risorse" individuate nel PEC ed attualmente "non attrezzate" o "non nella disponibilità dell'ente" si è valutata l'opportunità di inserire o meno l'area come Ambito di Trasformazione per Servizi in funzione degli obiettivi del Piano Programmatico.

6. Le NTA specificano le indicazioni per la redazione dei PUA all'art. 14 dando delle indicazioni di carattere generale, che poi diventano indicazioni specifiche per le diverse ZTO individuate.

In particolare per il "Centro Storico" il PUA si riferisce all'intera ZTO, ma è possibile *"che i privati proprietari, anche riuniti in consorzio, possono proporre la definizione per l'intero ambito di proprietà di un P.U.A. ai sensi della normativa vigente. L'ambito di proprietà sarà definito da un aggregato edilizio e fondiario composto da una o più unità immobiliari, eventualmente anche non contigue, iscritte all'interno di una maglia stradale..."*. Gli edifici di recente impianto sono individuabili dalla datazione storica dell'edificato, e può essere specificato che sono gli edifici che hanno meno di 70 anni.

Per gli "Insediamenti urbani prevalentemente consolidati (B1)" e le "Aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale (B2)" possono essere individuate ai sensi dell'art. 27 della Legge 457/1978 le cosiddette "Zone di degrado" dove intervenire mediante la redazione di un PUA.

Per le "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione ambientale (B3)" potrà essere meglio specificata la modalità di definizione delle aree da assoggettare a PUA.

Per le "Aree della Fascia Costiera (E4)" sarà compito dell'Amministrazione Comunale elaborare il PUA che a seconda delle esigenze potrà essere elaborato per stralci funzionali.

Per evitare confusione all'art. 14 può essere eliminata la dicitura *"Detti piani oltre a rispettare le dimensioni imposte dalla normativa devono comprendere tutti i suoli, delimitati da confini di zone omogenee."*

7. Il "Comparto edificatorio", secondo la definizione dell'art. 33 della L.R. 16/2004 *"è costituito da uno o più ambiti territoriali, edificati o non, ed è individuato dal PUC, dai PUA o dagli atti di programmazione degli interventi, che indicano le trasformazioni urbanistiche ed edilizie, i tipi di intervento, le funzioni urbane ammissibili, la volumetria complessiva realizzabile e le quote edificatorie attribuite ai proprietari degli immobili inclusi nel comparto, la quantità e la localizzazione degli immobili da cedere gratuitamente al comune o ad altri soggetti pubblici per la realizzazione di infrastrutture, attrezzature e aree verdi"*. Essi sono assimilabili agli "Ambiti di Trasformazione" individuati dal PUC, e dettagliabili in fase di esecuzione del PUC attraverso i PUA.

Il diritto edificatorio è il diritto ad edificare una data quantità di volumetria nei limiti previsti dalle NTA.

La modalità di applicazione delle quote premiali sarà dettata in fase di attuazione del PUC. L'art.67. "Credito edilizio e compensazione urbanistica", l'art.68 "Il contributo straordinario" e l'art.69. "La tesoreria perequativa" vanno a precisare i termini e le modalità di applicazione dell'istituto della perequazione urbanistica; le modalità di applicazione sono poi esplicitate per gli Ambiti di Trasformazione individuati.

In particolare gli articoli 59 e 60 delle NTA definiscono per gli Ambiti di Trasformazione i parametri urbanistico-edilizi e le modalità di applicazione dei principi perequativi; visti i

dettagli riportati negli articoli è apparso superfluo la redazione delle schede norma-tipo, che in alcuni casi avrebbe potuto limitare l'“estro progettuale” dei soggetti attuatori, imbrigliando gli interventi attuativi.

8. In merito alle NTA si precisa che:

- L'art. 3 delle NTA fa parte del “Titolo I – Generalità” e definisce appunto in maniera generica, secondo le indicazioni della normativa vigente in materia, le finalità delle disposizioni strutturali e programmatiche del PUC.
- Allo stesso modo all'art. 4 comma 3 si danno indicazioni circa gli strumenti di pianificazione settoriale e la loro correlazione con il PUC.
- Le misure di mitigazione sono definite all'interno del Rapporto Ambientale.
- Alla luce dei precedenti incontri si è deciso di non precisare che gli interventi di ristrutturazione edilizia è ammissibile solo per gli immobili realizzati successivamente al 1945.
- Per la definizione delle ZTO appartenenti al sistema naturale si è utilizzato di base lo Studio Agronomico, nonché, le disposizioni del PTP della Città Metropolitana di Napoli
- Nelle “Aree di eccezionale interesse paesaggistico” la nuova costruzione è ammessa solo per la realizzazione di annessi agricoli per l'utilizzazione del fondo agricolo.
- La compatibilità urbanistica nella definizione di nuovi impianti di distribuzione carburanti è da ricercare nella lettura congiunta delle NTA del PUC e della Normativa dei Piani Sovraordinati.

9. Infine si rappresenta che:

- In merito all'abusivismo edilizio, solo a seguito di un quadro conoscitivo dettagliato dello stato di fatto, è possibile definire gli strumenti più idonei per il recupero dei siti.
- Per quanto riguarda le previsioni del Piano di Emergenza Comunale si rimanda a quanto affermato al punto 5, mentre per l'impianto a Rischio di Incidente Rilevante si rimanda alla legislazione vigente in materia.
- Nella definizione delle Zone Territoriali Omogenee del Piano Programmatico e nella definizione degli Atti di Programmazione degli Interventi si è tenuto debitamente conto del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e dei progetti ricompresi nei PICS.

In merito al raccordo da Piano Strutturale e Piano Programmatico va ancora detto che:

- Come specificato all'art. 3 delle NTA del Piano Programmatico, il PUC è composto da Parte strutturale (con validità a tempo indeterminato) e Parte programmatica (Correlata alla programmazione finanziaria dell'Amministrazione Comunale).

Ne discende quindi che per il Piano Programmatico tutti elaborati del Piano Strutturale (di cui alla D.G.C. 189/2020) sono efficaci in quanto costituiscono la base della Parte programmatica, mentre gli elaborati “prescrittivi e vincolanti” (segnalati al “Titolo III – Limitazione alle trasformazioni” delle NTA del Piano Programmatico) sono i seguenti:

- SPS_10 – Carta dei vincoli paesaggistici
- SPS_11 – Perimetrazione delle zone protette SIC/ZPS
- QCL_17 – Sistema delle protezioni e vincoli speciali
- Nel Piano Programmatico trovano esplicitazione gli Ambiti di Progettazione Complessa (APC degli elaborati QSP.1 e QSP.3) del Piano Strutturale nella seguente forma:
 - l'APC “Villa Inglese” ha assunto la destinazione di “Ambito di Trasformazione Produttivo nr. 1”;

- l'APC "Cittadella dello Sport" ha assunto la destinazione di "Ambito di Trasformazione per Servizi di Spazi Pubblici – nr. 3";
- l'APC "Santa Maria La Bruna-Litoranea" ha assunto la destinazione di "Aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione paesaggistica" in cui il P.U.C. promuove una politica di rigenerazione e riqualificazione ambientale ed edilizia anche attraverso la definizione di un PUA di iniziativa pubblica o privata;
- l'APC "Parco urbano archeologico di Villa Sora" ha assunto la destinazione di "Ambito di Trasformazione per Servizi di Spazi Pubblici – nr. 1";
- l'APC "Ambito Portuale" ha assunto la destinazione di "Ampliamento area portuale"
- l'APC "Ambito Viale del Commercio" ha assunto la destinazione di "Ambito di Trasformazione per Servizi di Spazi Pubblici – nr. 39" e "Ambito di Trasformazione per Servizi per Parcheggi – nr. 14".

Per tutti gli Ambiti individuati le NTA dettano precisi parametri urbanistici ed edilizi per gli interventi.

- Nelle NTA del Piano Programmatico vengono indicate le prescrizioni derivanti dalla legislazione nazionale, regionale e della pianificazione di settore vigenti, ed è specificato che:
 - Qualora dovessero sussistere incoerenze tra le previsioni grafiche e normative del PUC con i Piani Sovraordinati, prevalgono le indicazioni di questi;
 - Eventuali vincoli e/o tutele non indicate negli elaborati del PUC sono comunque vigenti e prescrittive nei modi e nelle forme previsti dalla legislazione vigente.
- Al fine di evitare la produzione di tavole di difficile lettura il progettista della componente operativa ha predisposto con il software open source QGIS un progetto che garantisce la sovrapposizione delle disposizioni cartografiche della zonizzazione di piano con i piani sovraordinati e la vincolistica vigente sul territorio.
- In merito all'attuazione perequativa degli interventi le NTA specificano che è possibile ricorrere all'istituto della compensazione urbanistica (con la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale di una superficie non inferiore al 75% della Superficie dell'Ambito, e l'applicazione del credito edilizio sul restante 25% della Superficie dell'Ambito). Questa possibilità di intervento è stata prevista per tutti quegli ambiti che risultano essere:
 - esenti da rischio/pericolosità idrogeologica che inibiscono ogni trasformazione;
 - di proprietà privata;
 - al di fuori delle zone di Protezione Integrale del PTP "Vesuvio".

In merito alla VAS, come già annunciato nel Rapporto Ambientale allegato alla parte Strutturale, l'attuale "Rapporto Ambientale" è corredato sia della "Sintesi non Tecnica" che della "Valutazione di Incidenza" e della "Sovrapposizione tra gli Usi del territorio e la Rete Natura 2000".

Da quanto sopra ne discende che la progettazione risulta conforme all'art.3, c.3, della L.R. 16/2004 e che prevede l'attuazione della pianificazione territoriale e urbanistica comunale mediante:

- a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuarle linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;

b) disposizioni programmatiche (o operative), tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate (atti di programmazione degli interventi).

Essa risulta altresì coerente con il Capo III della L.R. 16/2004 intitolato disciplina della Pianificazione Urbanistica Comunale che, all'art.22, prevede che l'Ente locale esercita la pianificazione del territorio di cui è competente, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e, in coerenza con le previsioni della pianificazione comunale, :

- a) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
- b) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
- c) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
- d) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
- e) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- f) promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
- g) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
- h) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;
- i) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.

Il Puc, inoltre, individua la perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31 dicembre 1993 e oggetto di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, capi IV e V, e ai sensi della legge 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39, al fine di:

- a) realizzare un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria;
- b) rispettare gli interessi di carattere storico, artistico, archeologico, paesaggistico-ambientale ed idrogeologico;
- c) realizzare un razionale inserimento territoriale ed urbano degli insediamenti;

d) effettuare una valutazione specifica della compatibilità delle opere abusivamente realizzate con il grado di compromissione ambientale della relativa area.

gli elaborati risultano esaustivi per formare il Piano Urbanistico Programmatico (Operativo) come previsto dalla norma ed è, pertanto, possibile adottare il PUC Operativo costituito dagli elaborati di cui sopra e dal Rapporto ambientale ed avviare la fase di pubblicazione dello stesso dando atto dell'entrata in vigore delle norme di salvaguardia come da art 10 della l.r. 16/2004 limitatamente agli elaborati progettuali in questa fase e con lo stesso adottati.

Il Dirigente
Ing. Generoso Serpico



Alla stregua dell'istruttoria che precede il sottoscritto Assessore al ramo sottopone alle determinazioni della Giunta la seguente proposta di deliberazione alla cui formulazione, tenuto conto degli indirizzi ricevuti, ha partecipato il dirigente del Settore che a tale titolo la sottoscrive.

Visti:

il Decreto Legislativo n. 267/2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

La legge regionale 16/2004 ed il Regolamento attuativo 5/2011.

Lo Statuto dell'Ente.

Visto il parere favorevole dell'ing. Generoso Serpico, Responsabile dell'Urbanistica per quanto di competenza ex art. 49 D. Lgs n. 267/2000.

Dando atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del d. lgs. 267/2000, la presente deliberazione non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico/finanziaria e sul patrimonio dell'Ente

propone alla Giunta

di deliberare quanto segue:

- 1) **PRENDERE ATTO** della premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- 2) **ADOTTARE II Piano Urbanistico Comunale (PUC) Programmatico (Operativo) del Comune di Torre del Greco**, in coerenza con quanto disposto all'art. 23, comma 2, della legge regionale n. 16/2004 e s.m. e i. e dell'art. 9 comma 3 del Regolamento regionale di attuazione del governo del territorio n. 5 del 04.08.2011 e s.m. e i., dalla Delibera di G.C. n° 390 del 18.10.2019, costituito dai seguenti elaborati allegati:

ELABORATO	SCALA
DISCIPLINA PROGRAMMATICA	
Rel. QOP.1 "Relazione tecnico – progettuale"	--
Tav. QOP.2/A "Usi del territorio e modalità di intervento"	1:9.000
Tav. QOP.2/B "Usi del territorio e modalità di intervento"	1:5.000
Tav. QOP.2/C "Usi del territorio e modalità di intervento"	1:5.000
Rel. QOP.3 "Normativa Tecnica di Attuazione" – rev. 2 – febbraio 2021	--
Rel. QOP.4 "Atti di programmazione degli interventi"	--
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA	
Rel. VAS.1 "Rapporto Ambientale"	--
Rel. VAS.2 "Sintesi non Tecnica"	--
Rel. VAS.3 "Valutazione di Incidenza"	--
Tav. VAS.4 "Sovrapposizione tra gli Usi del territorio e la Rete Natura 2000"	1:9.000
STUDIO GEOLOGICO	
RG1 – Relazione tecnico – illustrativa	--
RG2 – Indagini geognostiche di riferimento	--
TG1 – Corografia	1:25.000
TG2 A/B – Stralcio aerofotogrammetrico	1:5.000
TG3 A/B – Carta con le ubicazioni delle indagini geognostiche	1:5.000
TG4 A/B – Carta geolitologica	1:5.000
TG5 – Sezioni geolitologiche	scala L 1:5.000; scala H 1:500
TG6 A/B – Carta delle pendenze	1:5.000
TG7 A/B – Carta geomorfologica e del sistema idrografico	1:5.000
TG8 A/B – Carta idrogeologica	1:5.000
TG9 A/B – Carta della pericolosità da frana	1:5.000
TG10 A/B – Carta della pericolosità idraulica	1:5.000
TG11 A/B – Carta del rischio da frana atteso	1:5.000
TG12 A/B – Carta del rischio idraulico atteso	1:5.000
TG13 A/B – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (M.O.P.S.)	1:5.000
PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	
Relazione Tecnica e Regolamento d'Attuazione	--
Classificazione acustica del territorio	1:10.000

- 3) **DARE ATTO** che dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione scattano le norme di salvaguardia previste all'articolo 10 della legge regionale n. 16/2004 e s.m.e i. limitatamente agli elaborati progettuali in questa fase adottati.
- 4) **DEMANDARE** al Settore Assetto del Territorio tutti gli adempimenti successivi e necessari.
- 5) **DICHIARARE**, stante l'urgenza dei conseguenti adempimenti derivante dalla previsione del termine di scadenza al 31 dicembre 2021 in virtù delle previsioni di cui alla normativa regionale, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - 4 ° comma - del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m. e i..

La Giunta Comunale

L'Assessore al ramo
Arch. Gennaro Polichetti

Vista l'antescritta proposta di deliberazione sulla quale è stato reso il parere di regolarità tecnica (art. 49 - e comma 1), nonché quello referente (art. 49, 1° comma) – del TUEL, allegati al presente atto.

Ritenuto di dover provvedere in conformità alla proposta.

Ad unanimità dei voti resi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

Di approvare la riportata proposta di deliberazione.

Con separata votazione,

DELIBERA

Di dichiarare, per i motivi di cui innanzi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Del che il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale



Il Sindaco



Del che il presente verbale che viene sottoscritto dal Sindaco, e dal Segretario Generale

Seguono le firme all'originale.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal **04/03/2021** al **19/03/2021** per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, leggi ord. EE.LL app. con D.Lgs 18/08/2000, n.267.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, comunicata ai capigruppo consiliari (art.125, comma 1, T.U. leggi ord. EE.LL. app. con D.Lgs18.8.2000, n°267), pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio, diverrà esecutiva il decimo giorno successivo a quello di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma, 3 del D.Lgs del 18/08/2000, n.267.

Nei casi previsti dall'art. 135 del T.U. leggi ord. EE.LL. app. con D.Lgs del 18/08/2000, n. 267 copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. _____ del _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dal Palazzo di città 04/03/2021

Il Segretario Generale o suo delegato

